


**MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA  
- LIVELLO II -**

<b>Denominazione del P/P/P/I/A</b>	<p>Lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale riguarda <i>"le modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing"</i>, che la Società F.I.S. S.p.A. intende realizzare nel proprio stabilimento adibito alla fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base presso la zona industriale del Comune di Termoli (CB).</p>
<b>Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A</b>	
<p>Lo stabilimento di proprietà della Società F.I.S. S.p.A. si colloca in agro del Comune di Termoli (CB) all'interno del nucleo industriale in Via Massimo D'Antona 13.</p>  <p><b>Inquadramento stabilimento F.I.S su ortofoto.</b></p>	



La Società F.I.S ha in progetto una serie di modifiche tecnico impiantistiche presso il proprio stabilimento di Termoli, motivate da esigenze tecnico-organizzative e gestionali e che contribuiranno a rendere l'assetto di Stabilimento più funzionale alle esigenze produttive.

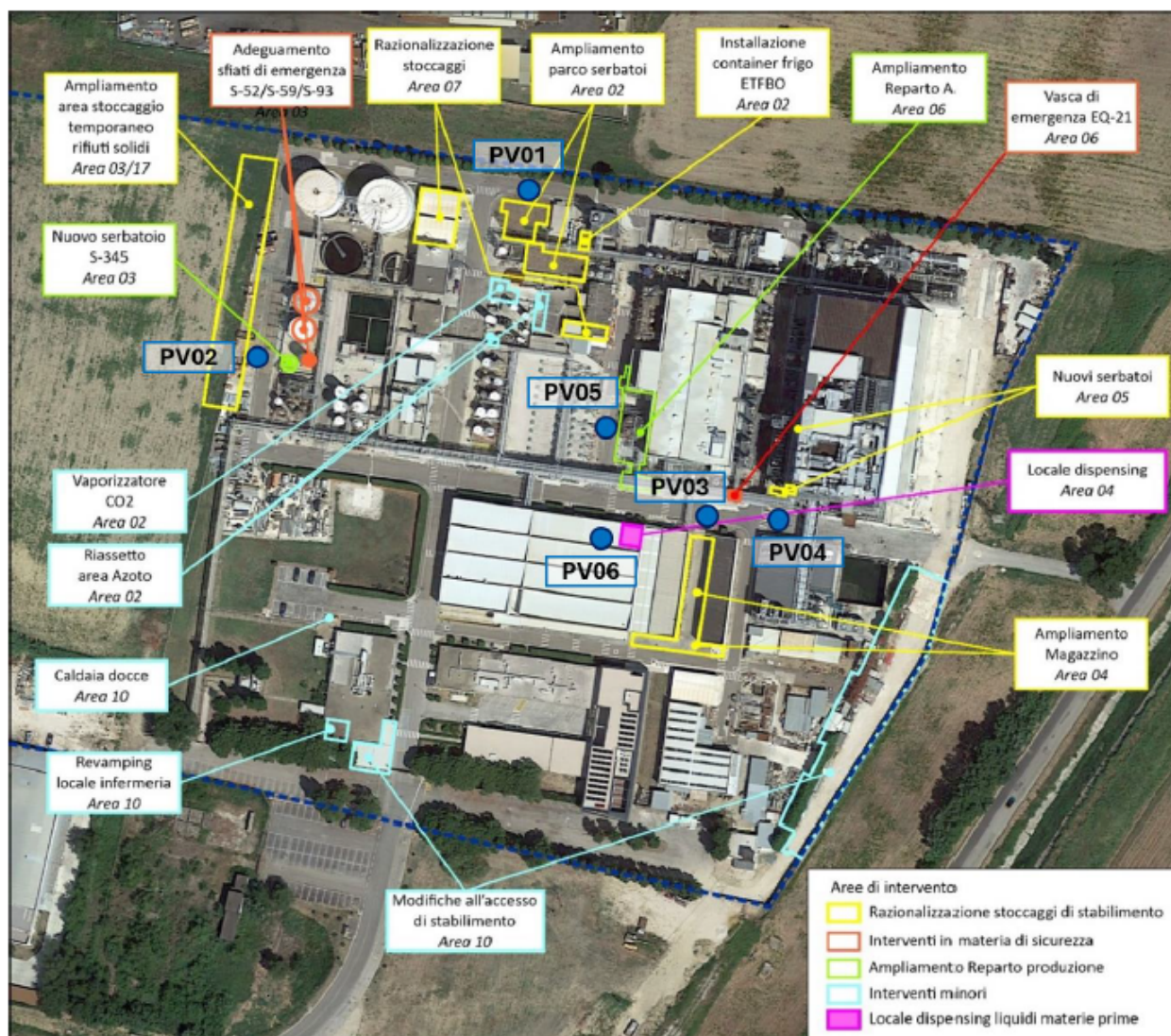
Tali interventi sono riconducibili alle seguenti iniziative:

1- Modifiche generali in aree di stabilimento, comprendenti:

- Ampliamento parco serbatoi in area 02;
- Realizzazione nuovo serbatoio S-345 in area 03;
- Ampliamento dell'area di deposito temporaneo rifiuti solidi in area 03;
- Realizzazione nuova vasca di emergenza EQ.21 in area 05;
- Realizzazione nuovi serbatoi in area 05;
- Espansione reparto di produzione A;
- Ampliamento magazzino in area 04.

2- Allestimento nuovo locale dispensing liquidi materie prime.

Sono inoltre previsti interventi di minore entità quali modifiche all'accesso di stabilimento, razionalizzazione stoccaggi materie prime e intermedi di lavorazione, riassetto dell'area azoto, installazione di un container frigorifero per lo stoccaggio della sostanza ETFBO, revamping locale infermeria, rilocalizzazione caldaia di produzione acqua calda sanitaria e revamping area CO2.



**Dettaglio stabilimento F.I.S**



**Raccolta dati inerente ai Siti Natura 2000 interessati dal P/P/P/I/A**

I Siti Natura 2000 più prossimi allo Stabilimento della Società F.I.S. S.p.A. sono la ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno" e la ZSC IT7222237 Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa) con perimetrazioni, nel tratto di interesse, essenzialmente coincidenti a meno di una piccola ansa di fatto irrilevante ed inoltre obsoleta. Inoltre le perimetrazioni dei due Siti Natura 2000 coincidono con quella dell'Area IBA 125 "Fiume Biferno".

Dal Proponente per la raccolta dei dati inerenti ai Siti Natura 2000 ZPS IT7228230 e ZSC IT7222237 è stata utilizzata la seguente documentazione:

- progetto di ricerca per la cartografia Corine Land Cover e la distribuzione nei Siti Natura 2000 del Molise degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario;
- schede dei formulari Standard dei Siti Rete Natura 2000;
- DGR n.78 del 21/03/2025 Ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 presenti in Molise. Approvazione di 42 (quarantadue) format di altrettante Zone Speciali di Conservazione.



**Inquadramento stabilimento F.I.S e Siti Natura 2000 su ortofoto.**

<b>Analisi ed individuazione delle incidenze sul Sito Natura 2000</b>	
<p>Esplicitare le motivazioni dell'esito negativo dello Screening di Incidenza</p>	<p>All'atto dell'istanza il Proponente ha trasmesso lo Studio di Incidenza Ambientale e, solo in seguito a specifica richiesta da parte di ARPA Molise, ha integrato la documentazione con il Format di screening ove precisa che <i>"vista la vicinanza del progetto in esame ai siti Rete Natura IT7222237 e IT7228230, è stata ritenuta, in fase di screening, non escludibile a priori l'incidenza ambientale dello stesso sulle componenti flora, fauna ed ecosistemi presenti nell'area di studio. Si è pertanto ritenuto necessario procedere ad una Valutazione Appropriata per le cui conclusioni si rimanda alla reazione di VINCA"</i>.</p>
<p>Dettagliare gli impatti diretti, indiretti e secondari del progetto/Intervento (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che hanno determinato l'esito negativo dello screening in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensioni ed entità</li> <li>• superficie occupata</li> <li>• distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li> <li>• fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li> <li>• emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li> <li>• dimensioni degli scavi</li> <li>• esigenze di trasporto</li> <li>• durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.</li> <li>• altro</li> </ul>	<p>Le opere previste dal progetto in esame si riferiscono ad un impianto già realizzato e in esercizio.</p> <p>Le azioni del progetto che possono determinare gli impatti diretti, indiretti e secondari e potenzialmente generare interferenze sui Siti Natura 2000 in fase di cantiere e di esercizio, sono schematizzabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>produzione ed emissioni di polveri</u> in atmosfera durante le attività di cantiere che potrebbero causare un effetto negativo temporaneo sugli habitat di interesse comunitario dei Siti Natura 2000;</li> <li>- <u>disturbo alla Fauna</u> durante le attività di cantiere a causa del rumore generato durante tali attività che potrebbe causare cambiamenti e stress nel comportamento delle specie soprattutto nei periodi di riproduzione;</li> <li>- <u>perdita di individui</u> a causa del traffico veicolare.</li> </ul>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito Natura 2000 in seguito alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dell'habitat</li> <li>• perturbazione di specie fondamentali</li> <li>• frammentazione dell'habitat o della specie</li> <li>• riduzione della densità della specie</li> <li>• variazione negli indicatori chiave del</li> </ul>	<p>I potenziali cambiamenti prodotti dal progetto legati alla fase di cantiere ed esercizio potrebbero essere principalmente dovuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al deterioramento di habitat di Direttiva all'interno dei Siti Natura 2000;</li> <li>- alla perdita di specie di interesse a causa del traffico veicolare;</li> <li>- alle interferenze con i periodi di riproduzione e le abitudini alimentari;</li> <li>- allo spostamento e riduzione delle popolazioni.</li> </ul>

valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) • cambiamenti climatici	
<b>Valutazione del livello di significatività delle incidenze</b>	
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito Natura 2000, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• perdita</li> <li>• frammentazione</li> <li>• distruzione</li> <li>• perturbazione</li> <li>• cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</li> </ul>	Indicatori utilizzati per la valutazione delle interferenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- deterioramento di habitat;</li> <li>- perdita di specie;</li> <li>- perturbazione di specie;</li> <li>- effetti sull'integrità dei siti.</li> </ul>
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del P/P/P/I/A o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	Va evidenziato che le opere previste dal progetto in esame si riferiscono ad un impianto già realizzato e in esercizio.  Pertanto in base a quanto descritto, si ritiene che gli unici elementi del progetto che possono determinare impatti sono relativi alla realizzazione stessa delle opere durante la fase di cantiere.

**Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione**

<b>Elencare le misure di mitigazione da introdurre</b>	<b>Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti avversi sull'integrità del sito per mezzo di tale misura</b>	<b>Spiegare come la misura riduce gli effetti negativi sull'integrità del sito</b>	<b>Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione</b>
Le azioni e misure da introdurre sono indicate nelle schede di azione delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 78/2025.	Vedi azioni e misure di cui alla DGR 78/2025.	Vedi azioni e misure di cui alla DGR 78/2025.	Le modalità di attuazione, qualora previste, sono quelle individuate nelle Misure di Conservazione e sono da attuare da parte della Ditta proponente del progetto.

Elencare le misure di mitigazione	Comprovare il grado di probabilità di riuscita	Indicare un calendario relativo al P/P/P/I/A in cui sia inserita la misura da attuare	Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento della misura di mitigazione
<p>Nello Studio di incidenza a firma del Dott. In Biologia Francesco Piegai vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:</p> <p>Pur rilevando che la significatività delle incidenze previste risulti nulla sia per la componente flora, fauna ed ecosistemi, sia per la componente fauna, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida dell'Unione Europea, sono state comunque individuate alcune misure di mitigazione e/o attenuazione ritenute necessarie e utili a ridurre al minimo, o laddove possibile ad annullare, le potenziali incidenze negative del progetto/intervento sull'ambiente.</p> <p>Le suddette misure comprendono azioni finalizzate alla riduzione delle interferenze sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario potenzialmente interessati dall'intervento proposto, garantendo nel contempo il mantenimento degli obiettivi di conservazione e il contenimento degli eventuali effetti negativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 al di sotto della soglia di significatività, senza arrecare ulteriori impatti sulle componenti ambientali coinvolte.</p> <p>Per la <u>componente atmosfera</u>, durante la fase di cantiere adeguate misure di prevenzione e mitigazione, in applicazione delle procedure vigenti in stabilimento, permetteranno di rendere trascurabili gli aumenti di emissioni derivanti dagli automezzi utilizzati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ i mezzi di cantiere saranno sottoposti a regolare manutenzione periodica come previsto nel libretto d'uso e manutenzione degli stessi;</li> <li>▪ la circolazione degli automezzi sarà a bassa velocità e prevalentemente su strade/piste asfaltate per evitare il</li> </ul>	<p>Grado di probabilità di riuscita buono laddove il gestore mantenga permanentemente attive ed efficaci le mitigazioni e prescrizioni indicate nelle conclusioni.</p>	<p><b>Relativamente alle misure di mitigazione previste, sia in fase di cantiere che di esercizio, non è necessario far riferimento ad un cronoprogramma purché sia chiaro che dette Misure dovranno essere oggetto di specifica istanza di Verifica di ottemperanza al termine della fase di cantiere e prima dell'inizio della fase di esercizio.</b></p>	<p>Non è previsto uno schema di monitoraggio.</p>

<p>sollevamento di polveri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è previsto lo spegnimento dei motori non utilizzati.</li> </ul> <p>Per quello che riguarda il <u>clima acustico</u>, in fase di cantiere sono previste le seguenti misure di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi attivi:</li> </ul> <p>Utilizzo delle attrezzature conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente applicabile in materia di emissione acustica ambientale.</p> <p>Implementazione di eventuali accorgimenti tecnici sulle macchine, finalizzate a contenere le emissioni sonore.</p> <p>Effettuare regolari controlli e manutenzioni di tutti i mezzi di cantiere e delle attrezzature impiegate potranno garantirne lo stato di efficienza e la conseguente minimizzazione delle emissioni sonore.</p> <p>Fare un uso ed un funzionamento appropriato delle attrezzature di cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi passivi:</li> </ul> <p>Esecuzione di talune attività al di fuori dell'area di cantiere, in aree destinate allo scopo e lontane da potenziali recettori (ad esempio quelle relative alla preparazione dei conglomerati).</p> <p>Programmazione delle operazioni più rumorose durante il periodo diurno e delle operazioni meno rumorose nel periodo serale e notturno.</p> <p>Installazione di schermi e/o barriere provvisorie che devono essere poste in modo tale che i recettori si trovino posizionati nella zona d'ombra della barriera stessa.</p> <p>Garantire una adeguata formazione del personale di cantiere.</p> <p>Garantire un'organizzazione delle operazioni di costruzione, evitando per quanto possibile la sovrapposizione delle attività che comportano il contemporaneo utilizzo delle attrezzature e dei macchinari più rumorosi.</p> <p>In fase di esercizio potranno essere adottate le seguenti</p>			
---	--	--	--



<p>misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ eventuali sistemi di schermatura/barriera</li> <li>▪ applicazione di adeguati piani di manutenzione in accordo ai manuali operativi di impianto e alle specifiche dei fornitori</li> <li>▪ adeguata formazione del personale operativo.</li> </ul> <p>Per la <u>matrice suolo e sottosuolo</u>, in fase di cantiere potranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzo di piste/superfici pavimentate per automezzi nelle aree interessate dalle costruzioni;</li> <li>▪ ripristino, al termine delle attività di costruzione, dell'area temporaneamente occupata dal cantiere;</li> <li>▪ utilizzo esclusivo di superfici pavimentate per le operazioni di ricoveri mezzi di cantiere/stoccaggio chemicals/oli lubrificanti nonché di rifornimento carburante dei mezzi di cantiere;</li> <li>▪ gestione di eventuali rifiuti prodotti mediante raccolta in contenitori omologati, di caratteristiche appropriate in relazione alla tipologia stessa di rifiuti e alle relative caratteristiche di pericolo.</li> </ul> <p>In fase di esercizio, in caso di eventuali ed emergenziali sversamenti, si metteranno in atto tutte le misure di emergenza descritte nel piano di emergenza interno approvato dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) a protezione di persone e ambiente.</p> <p>Inoltre, potranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presenza di aree pavimentate e sistemi di collettamento adeguati alla raccolta di eventuali spanti in tutte le aree su cui insistono gli impianti produttivi e in corrispondenza delle pensiline di carico/scarico sostanze pericolose;</li> <li>▪ collocazione di serbatoi di stoccaggio delle sostanze posti fuori terra, all'interno di bacini di contenimento di adeguate dimensioni e dotati di sistemi per evitare il sovrariempimento;</li> <li>▪ adozione di periodici programmi di ispezione e controllo di serbatoi,</li> </ul>			
--	--	--	--



e relativi bacini e linee; ▪ movimentazione di materie prime in fusti o sacchi su aree pavimentate, con trasferimento in locali al chiuso.			
---	--	--	--

**Risultati della consultazione:**

Nome dell'agenzia/e o ente/i consultati:

Non è stata prevista la consultazione di agenzie e/o Enti, dato che una figura tecnico-professionale con conoscenze richieste per l'istruttoria dello studio d'incidenza è presente all'interno della scrivente struttura.

Sintesi delle risposte:

/

**CONCLUSIONI**

**Si rilascia parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale**, in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello Studio di incidenza, redatto dal Dott. in Biologia Francesco Piegai, è possibile concludere che il progetto "*Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing*" proposto dalla Ditta Fabbrica Italiani Sintetici FIS SpA, **a patto che vengano attuate le misure di mitigazione previste dalla stessa FIS Spa per la fase di cantiere e di esercizio nonché quelle stabilite nelle Misure di Conservazione di cui alla DGR 78/2025 non determinerà incidenze significative sui Siti Natura ZPS IT7228230 e ZSC IT7222237, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Inoltre, per mitigare il disturbo alla Fauna durante il periodo di riproduzione si prescrive l'interruzione dei lavori durante il periodo riproduttivo che va in media dal mese di marzo al mese di giugno.**

**Le misure di mitigazioni di cui sopra e la Condizione Ambientale relativa alla Fauna, essendo ritenute dalla Scrivente Agenzia pregiudiziali ai fini della non significatività delle incidenze, dovranno essere oggetto di specifica istanza di Verifica di ottemperanza.**

**Descrivere il parere positivo motivato**

Come esposto nella presente Matrice, il progetto in esame potrebbe determinare incidenze sui Siti Natura 2000 in fase di cantiere e di esercizio, individuabili come di seguito:

- produzione ed emissioni di polveri in atmosfera durante le attività di cantiere che potrebbero causare un effetto negativo temporaneo sugli habitat di interesse comunitario del Sito Natura 2000;
- disturbo alla Fauna durante le attività di cantiere a causa del rumore generato durante tali attività che potrebbe causare cambiamenti e stress nel comportamento delle specie soprattutto nei periodi di riproduzione;
- perdita di individui a causa del traffico veicolare.

Gli impatti prevedibili sulla COMPONENTE FLORISTICO/VEGETAZIONALE in fase di cantiere sono riferibili alla produzione ed emissione di polveri che tuttavia saranno di breve durata e di entità moderata.

In relazione alla fase di esercizio, i potenziali impatti sulla componente sono stati valutati tramite uno specifico "Studio delle ricadute al suolo derivanti dalle emissioni in atmosfera di stabilimento" dal quale è emerso che il contributo aggiuntivo che il progetto in esame determina (differenza tra assetto emissivo ante e post operam) risulta sempre inferiore allo 0,5% rispetto al relativo SQA di riferimento.

In ragione di ciò, le potenziali incidenze su questa componente ambientale sono da considerarsi non significativi e tali da non compromettere lo stato di conservazione delle specie floristiche e dei complessi vegetazionali presenti nelle aree limitrofe e nei Siti Natura.

	<p>Riguardo alla COMPONENTE FAUNISTICA le principali criticità sono rappresentate dalla perdita diretta di specie a causa del traffico veicolare e dal disturbo derivante dal traffico dei mezzi d'opera, dal rumore e dalla diffusione di polveri.</p> <p>Tuttavia, gli impatti su questa componente ambientale sono da considerarsi non significativi e tali da non compromettere lo stato di conservazione delle specie faunistiche dato che le opere di progetto verranno realizzate in uno stabilimento già funzionante e inserito in un'area fortemente antropizzata quale è il polo industriale di Termoli (CB).</p> <p>Pertanto, al fine della non significatività delle potenziali incidenze sulle componenti Flora/Vegetazione/habitat e Fauna la Scrivente Agenzia considera pregiudiziale l'attuazione delle misure di mitigazione previste dallo stesso proponente per la fase di cantiere e di esercizio nonché quelle stabilite nelle Misure di Conservazione di cui alla DGR 78/2025.</p> <p>Inoltre, al fine per mitigare il disturbo alla Fauna durante il periodo di riproduzione si prescrive l'interruzione dei lavori durante il periodo riproduttivo che va in media dal mese di marzo al mese di giugno.</p>
--	--